

posito il credere che questa calle fosse abitata singolarmente dagli Albanesi, che per amor di commercio frequentavano Venezia. L'ultima, senza dubbio, fu nominata da un magazzino, o negozio di vino al minuto. I venditori di vino all'ingrosso ed al minuto composero fra noi un'arte più antica che quella dei tavernieri, alla quale fu pensato dar ordine novello fino dal 1194, a cui era incorporata la sopradetta del vino. Ciò risulta dalla matricola dei Tavernieri, nella quale si dice che l'arte loro andava decadendo — a motivo di esser levata gran quantità di albergarie, furatole, e magazzeni che vende al menudo, e il Fontego de Todeschi rende pubblico. — E seguita querelando ancora di quelli che — facevano beveralasano — ossia che comperavano vino al minuto, e riuniti in parecchi desinavano in qualche volta o magazzeno nell'isola di Rialto, lo che era vietato acciò non tornasse a detrimento delle taverne che abbondavano in esso luogo di Rialto.

*Calle e Fianco Pesaro, Corte Ramo Sottoportico Venier, Palazzo e Corte degli Orfei, Corte Barbarigo, Calle degli Avvocati, Ramo e Ponte Michieli, Calle Benzon.* Tutti questi nomi chiariscono abbastanza da sè l'origine propria. La calle Benzon tolse il nome dal vicino palazzo Benzon, il quale ora appartiene al dott. Bernardi, e dove abitò la famosa dama Marina Quirini Benzon. Vicino ad esso è pure lo Stabilimento dei bagni caldi o freddi del dott. Fumiani, eretto fin dal 1835 e meritamente illustre per vaghezza di posizione, per decenza, per comodità e per esattezza di servizio.

*Calle del Traghetto.* Si trova memoria di questo traghetto in una carta del 1293. — *In confinium S. Appollinaris ad tragellum Sancti Benedicti.* —

*Palazzo Martinengo, Corte e Ramo Tron, Campo di S. Benedetto* (volg. s. Benetto).

*Chiesa soccorsale di s. Benedetto.* Quel Giovanni Tiepolo patriarca, al quale è attribuita la fondazione di questa chiesa, nei primi anni del secolo XVII (1), non ne fu che il generoso restauratore. La prima origine di essa dicevasi sconosciuta, quantunque antichissima; però nuovi e sicuri documenti (2) ne attribuiscono il merito ai Caloprini, Burcaldi, Burcalli poi Bergalli, ed ai Falieri; alla qual sentenza pare

(1) Moschini Guida.

(2) Cronaca Altinate, nel Vol. VIII dell'Archivio Storico Italiano. Firenze, per P. Viesseux, pag. 82.